



IL FISCO SEMPLICE

u. 2
2023

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:
Settore Fiscalità d'Impresa
Tel. 06 5866 220 · E-mail tributario@confcommercio.it

L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

Prime riflessioni sulla Legge Delega di Riforma fiscale

Sono trascorsi, esattamente, **cinquant'anni** dall'ultima vera, grande riforma del sistema tributario italiano. Un sistema, oggi, caratterizzato da un'alta pressione fiscale, un'eccessiva burocrazia e un'incertezza delle norme. In questo scenario si inserisce il Disegno di Legge Delega di Riforma fiscale presentato dal Governo lo scorso 16 marzo.

Una Riforma che ha obiettivi ambiziosi e in gran parte condivisibili e che necessita, per la sua attuazione, di risorse finanziarie.

Riforma organica e strutturale, quindi, che, dal nostro punto di vista, significa, anzitutto, perseguimento di quegli obiettivi di fondo che sono contenuti nei principi generali, ossia: **riduzione della pressione fiscale complessiva; avanzamento dell'azione di contrasto e recupero di evasione ed elusione; semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti; maggiore certezza del diritto**, anche rendendo lo Statuto dei Diritti del Contribuente una legge generale tributaria.

Per quanto riguarda la riduzione della pressione fiscale sulle persone fisiche, **la riforma dell'IRPEF** – confermando il principio costituzionale della progressività ma con l'obiettivo di Legislatura di introdurre la **flat tax** per tutti i contribuenti – riduce aliquote e scaglioni di reddito dagli attuali quattro a **tre**; equipara la **no tax area** per i lavoratori dipendenti e i pensionati; revisiona le agevolazioni fiscali (oggi, 626 voci), con

l'ipotesi di riconoscerle per scaglioni di reddito; estende la **flat tax incrementale** anche ai lavoratori dipendenti.

In merito, all'introduzione di una **no tax area** che elimini le attuali disparità di trattamento tra lavoro dipendente e pensionati, evidenzio che non sarebbe giustificabile mantenere tale disparità per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Ricordo, infatti, che per tali soggetti la **no tax area** è ferma a **5.500 euro**.

Con riferimento alla razionalizzazione e al riordino delle **tax expenditures (le agevolazioni fiscali)**, bene che nella Legge Delega si tenga conto delle loro finalità, con particolare riguardo alla composizione del nucleo familiare, alla tutela del bene casa e della salute delle persone, dell'istruzione, della previdenza complementare, degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Una **riforma dell'IRPEF** che, con lo scopo di razionalizzare e semplificare l'intero sistema, interviene su tutte le categorie di reddito, a partire dai **redditi di fabbricati** con la possibile

L'aforisma del mese

Il denaro dei contribuenti deve essere sacro.
– Luigi Einaudi

introduzione della cedolare secca sulle locazioni degli immobili ad uso commerciale. Bene, ma con l'avvertenza che il beneficio deve essere condiviso tra locatore e conduttore attraverso il contenimento e la riduzione dei canoni di locazione. Per i **redditi di lavoro dipendente** bene anche la semplificazione della disciplina dei **fringe benefit**.

Neutralità fiscale per le operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali e riduzione delle ritenute sui compensi nel caso in cui il professionista sostenga elevati costi del personale, sono modifiche attese da tempo dal **mondo delle partite IVA (redditi di lavoro autonomo)** e, finalmente, potranno ora trovare attuazione.

Per i redditi d'impresa, l'introduzione di un **regime opzionale di tassazione con aliquota proporzionale pari a quella dell'IRES (24%)** – prevedendo, al momento del prelievo o alla distribuzione dell'utile, l'assoggettamento ad IRPEF al netto di tale tassazione – accoglie in pieno la nostra richiesta di prevedere strumenti che, oltre a rendere neutra fiscalmente la scelta della forma giuridica di come esercitare l'attività di impresa, favoriscano il reinvestimento degli utili nella propria azienda e, quindi, una maggiore patrimonializzazione ed una crescita dimensionale delle imprese di minore dimensione. L'entrata in vigore, dal **1° gennaio 2024**, della **"Global Minimum Tax" (ossia, l'imposta minima del 15% che si applicherà sulle multinazionali)**, esige una **revisione anche dell'IRES** al fine di rendere il sistema fiscale italiano più attrattivo per le società estere. Secondo il principio **"Chi più assume ed investe meno paga"**, **la nuova IRES sarà articolata su due aliquote**: una ordinaria, pari al **24%**; ed una ridotta (presumibilmente pari al **15%**), che verrà applicata sulla **quota di reddito destinata, nei due anni successivi, a nuovi investimenti innovativi e a nuova occupazione**.

Sempre in tema di **IRES**, particolarmente importanti sono anche la semplificazione e la **revisione della disciplina della deducibilità degli interessi passivi** e il **riordino del regime di compensazione delle perdite fiscali**.

Tra gli altri obiettivi della Legge Delega sono particolarmente attesi dalle imprese, sia gli interventi per la revisione della disciplina delle **società di comodo** – finalizzati ad individuare nuovi parametri che identifichino le società senza impresa e a determinare nuove cause di esclusione dalla disciplina che tengano conto della circostanza che la società abbia in organico un numero minimo di lavoratori dipendenti – sia gli

interventi di revisione del sistema di imposizione dei redditi delle **imprese che accedono agli istituti disciplinati dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**.

Di particolare interesse anche la semplificazione e la razionalizzazione della fiscalità degli **enti del Terzo Settore** e degli enti **non commerciali**.

In tema di **IRAP**, la Legge Delega conferma il percorso di **graduale superamento dell'imposta**, a partire dalle **società di persone, dagli studi associati e dalle società tra professionisti**, e **"nella prospettiva di istituire una sovraimposta, che assicuri un gettito in misura equivalente, determinata con le medesime regole dell'IRES (...)"** per assicurare, comunque, il finanziamento del fabbisogno sanitario. Bene!

Ora, però, se da un lato, è assolutamente condivisibile l'obiettivo di pervenire gradualmente all'abrogazione dell'imposta regionale, dall'altro, evidenzio che la scelta di sostituirla con una sovraimposta dell'IRES potrebbe comportare un incremento della pressione fiscale sulle imprese costituite sotto forma di società di capitali.

E, con riferimento all'**IVA**, è fondamentale che qualsiasi intervento di **revisione del numero e del livello delle aliquote** non si traduca, in alcun modo, in un complessivo incremento della tassazione indiretta su beni e servizi.

Un capitolo fondamentale della Legge Delega è quello della **semplificazione dell'intero sistema fiscale** e della creazione di un **nuovo rapporto tra Fisco e contribuente**.

In un recente rapporto pubblicato dalla Commissione europea (**"Compliance Costs for SMEs"**), emerge che il **costo medio degli adempimenti fiscali totali va dai 13.897 euro per le microimprese, ai 33.917 euro per le altre imprese**. La riduzione degli adempimenti amministrativi – e, dunque, dei relativi costi – porterebbe, sicuramente, ad un potenziamento degli **adempimenti spontanei da parte dei contribuenti** e, di conseguenza, a ridurre il tasso di evasione ed elusione, andando a generare anche risorse finanziarie per perseguire l'obiettivo della riduzione del carico fiscale.

In tale ottica, bene, quindi, l'esclusione della decadenza dai benefici fiscali in caso di inadempimenti formali; la riduzione degli obblighi dichiarativi; l'armonizzazione dei termini degli adempimenti tributari, con particolare attenzione per quelli in scadenza nel mese di agosto; la semplificazione della modulistica; la sospensione, nei mesi di agosto e dicembre, dell'invio di comunicazioni, inviti ed atti da parte dell'Agenzia

delle Entrate; l'implementazione dei servizi digitali a disposizione dei cittadini.

Per quanto riguarda il **contrasto all'evasione e all'elusione fiscale**, la Legge Delega si pone l'obiettivo di rivoluzionare il procedimento accertativo ponendo al **centro del progetto l'adempimento spontaneo (la cosiddetta "tax compliance volontaria")**. Gli interventi saranno, quindi, finalizzati:

- › a prevenire gli errori dei contribuenti ed i conseguenti accertamenti;
- › a concentrare l'attività di controllo nei confronti dei soggetti a più alto rischio;
- › ad introdurre, per le imprese di minore dimensione, l'istituto del **"concordato preventivo biennale"**;
- › a rafforzare, per le imprese di grande dimensione, l'istituto della **"cooperative compliance"**.

Al riguardo, particolarmente importante è l'istituto del **"concordato preventivo biennale"**, ossia la possibilità per le imprese di minore dimensione di aderire ad una proposta sviluppata dall'Agenzia delle Entrate sulla base dei dati in suo possesso, **versando all'Erario le imposte pattuite per due anni con l'Amministrazione finanziaria**, senza, di conseguenza:

1. versare ulteriori imposte nel caso di maggior reddito conseguito nell'anno successivo;
2. ricevere alcun tipo di controllo da parte della medesima Amministrazione finanziaria.

Circa la **riscossione**, partiamo da alcuni dati fondamentali. Oggi il magazzino **"in pancia"** all'Agenzia delle Entrate-Riscossione è pari a **174 milioni di cartelle** per un totale

di **1.153 miliardi di euro** e riguarda **più di 20 milioni di contribuenti**.

È evidente che la macchina della riscossione non funziona e che occorre riformarla.

In questo scenario, la Legge Delega si pone l'obiettivo di semplificare il processo di riscossione, innanzitutto, attraverso:

- › il progressivo superamento del ruolo;
- › l'accesso semplificato a forme di **rateizzazione in 120 rate mensili (10 anni)**.

La Legge Delega interviene anche per revisionare il **contenzioso tributario**. Dopo le misure per definire in maniera agevolata le liti pendenti, introdotte con la Legge di Bilancio 2023, la Riforma si pone l'obiettivo di prevedere ulteriori meccanismi deflativi del contenzioso e di migliorare il processo tributario telematico.

Rilevante è, anche, la **riforma del sistema sanzionatorio penale ed amministrativo: sul versante penale**, attraverso la revisione dei profili relativi alla effettiva sussistenza dell'elemento soggettivo nell'ipotesi di sopraggiunta impossibilità a far fronte al pagamento del tributo; **sul versante amministrativo**, migliorando la proporzionalità delle sanzioni, attenuandone il carico e riconducendolo agli standard di altri Paesi europei.

Last but not least, il processo di semplificazione del nostro sistema fiscale passa anche attraverso **un riordino ed una razionalizzazione della normativa**.

In tale ottica, la Legge Delega si pone l'obiettivo di **abrogare le disposizioni incompatibili e non più attuali e di sistematizzare le altre norme in un unico "Codice Tributario"**.

